



Rep. Or. N° *vedi timbro informativo*

Oggetto: Regolamentazione della circolazione dei veicoli "in sharing" a flusso libero nel territorio del Comune di Venezia

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 374 del 4 novembre 2019 è stata approvata la Documentazione Preliminare funzionale alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) della Città di Venezia la quale, tra le misure strategiche previste per ampliare l'offerta di servizi di mobilità nonché a contributo della soluzione dei problemi del traffico e della sosta, prevede l'avvio della fase sperimentale di nuove forme di micromobilità attraverso un approccio sistematico che garantisca livelli ottimali di sicurezza e ordine pubblico;
- con Delibera di Giunta Comunale n.132 del 14/05/2020 è stato approvato lo schema di avviso pubblico di manifestazione di interesse, per l'individuazione di soggetti interessati "Servizio sperimentale di mobilità in sharing a flusso libero con monopattini elettrici, nel territorio del Comune di Venezia, a supporto del trasporto pubblico locale durante il regime di contenimento imposto dall'emergenza sanitaria per la cosiddetta "Fase 2", in osservanza del D.P.C.M. 26/04/2020";
- con Delibera di Giunta Comunale n 133 del 14/05/2020 è stato approvato il progetto di Bike Sharing a flusso libero con sistema di localizzazione GPS nel territorio del Comune di Venezia per l'attuazione di un servizio sperimentale per la durata di dodici mesi, a supporto del trasporto pubblico locale durante il regime di contenimento imposto dall'emergenza sanitaria per la cosiddetta "Fase 2" in osservanza del D.P.C.M. 26/04/2020;
- con determinazione Dirigenziale n. 1199 del 29/06/2020 il Settore Viabilità, Mobilità Terraferma Servizio Pianificazione e Realizzazione Infrastrutture della Direzione Lavori Pubblici ha affidato alla ditta Se.m.pre. Srl l'intervento di realizzazione di n.132 stalli tramite segnaletica verticale ed orizzontale nel territorio del Comune di Venezia finalizzati al posizionamento di velocipedi e monopattini "in sharing";

Considerato che:

- a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e conseguentemente alla nuove disposizioni comportamentali relative al distanziamento sociale il Comune di Venezia, sulla base delle nuove disposizioni nazionali, al fine di soddisfare la domanda di mobilità e garantire adeguati livelli di accessibilità alla Città di Venezia ed ai relativi servizi, ha ritenuto opportuno incentivare e mettere a disposizione nuove forme di mobilità al fine di non compromettere le capacità di trasporto dei veicoli in servizio di trasporto pubblico locale;
- nel Comune di Venezia era già attivo dal 2010 un servizio di bike sharing, gestito da AVM S.p.A. con 18 postazioni fisse localizzate nel centro città e nell'isola del Lido, con un totale di 70 mezzi, che tuttavia non è risultato adeguato a soddisfare le nuove esigenze di mobilità;

Direttore dott.ssa S. Battaglia– Dirigente Arch. L. Sartori
Responsabile del procedimento: dott.ssa Angela Scolaro
Responsabile dell'Istruttoria: Sig. Lucia Giordani
viale Ancona 63 - 30172 Mestre – Venezia
mobilitatrasporti@pec.comune.venezia.it



- la Giunta Comunale con deliberazione n° 133/2020 ha approvato l'introduzione di un servizio di bike sharing più capillare ed efficiente, basato sulla formula del "free floating" (flusso libero), privo di strutture fisiche di prelievo e rilascio dei velocipedi;
- con Determinazione Dirigenziale n.1458 del 30/07/2020 della Direzione Lavori Pubblici è stata approvata l'aggiudicazione del servizio alla Società BIT Mobility S.r.l.;

Preso atto che:

- l' art. 102 della legge n.145 del 30 dicembre 2018 ha introdotto in via sperimentale l'utilizzo di monopattini elettrici e di analoghi dispositivi di mobilità personale;
- l'art. 1, comma 75 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che aveva equiparato ai velocipedi i monopattini elettrici rientranti nei limiti di potenza e velocità di cui al decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 giugno 2019 in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 102, della legge 30 dicembre 2018, n. 145,
- la legge 28 febbraio 2020, n. 8 (G.U. n. 51 del 29 febbraio 2020 - Suppl. Ordinario n. IO) in vigore dall'1 marzo 2020, ha convertito con modificazioni il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. "decreto milleproroghe"), introducendo, tra gli altri, l'art. 33-*bis* contenente disposizioni sulla circolazione dei dispositivi per la micromobilità elettrica e sui veicoli atipici.
- la norma di cui al punto precedente, oltre a prorogare di dodici mesi il termine di conclusione della sperimentazione, portandolo al 27 luglio 2022, ha convertito con modificazioni il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. "decreto milleproroghe"), introducendo, tra gli altri, l'art. 33-*his* contenente disposizioni sulla circolazione dei dispositivi per la micromobilità elettrica e sui veicoli atipici.
- l'art. 1, c.75, della legge 160/2019 stabilisce le caratteristiche alle quali il monopattino elettrico deve rispondere per essere equiparato al velocipede e pertanto poter circolare su strada anche fuori dall'ambito territoriale della sperimentazione e a prescindere dalla stessa;
- il comma 75-*quinqies* della legge 160/2019 introduce per i dispositivi elettrici, oltre al divieto assoluto di circolazione fuori dall'ambito territoriale della sperimentazione, anche il divieto di circolazione all'interno di tale ambito con il dispositivo avente caratteristiche tecniche difformi rispetto a quelle fissate dal DM.
- infine, il comma 75-*septies* della legge 160/2019 disciplina il servizio di noleggio dei monopattini elettrici, anche in *modalità/free-floating*;

Ravvisata pertanto l'esigenza di procedere con la regolamentazione della circolazione al fine di garantire la sicurezza della stessa per gli utenti della strada;

Visti:

- la richiesta di ordinanza di regolamentazione della circolazione inoltrata dalla Direzione Lavori Pubblici - Settore Viabilità, Mobilità Terraferma Servizio Pianificazione e Realizzazione Infrastrutture in data 13/07/2020 ed acquisita con prot. n.326925 del 30/07/2020 ai fini della regolamentazione della circolazione dei veicoli "in sharing" messi a disposizione dalla Città di Venezia;
- l'art. 1, comma 75 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- dall'art. 1, comma 102, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;



- la circolare rilasciata dal Ministro degli Interni Dipartimento Pubblica Sicurezza Servizio di Polizia Stradale prot. n. 300/A/1974/2D/104/5 del 09/03/2020 "Circolazione su strada dei monopattini elettrici e dei dispositivi per la micromobilità elettrica;
- il Decreto Ministeriale delle infrastrutture e dei Trasporti registrato con prot. n.229 del 14/06/2019 inerente le modalità di attuazione e gli strumenti operativi della sperimentazione della circolazione su strada di dispositivi per la modalità personale a propulsione prevalentemente elettrica;
- l'art. 107 del Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- l'art. 17, punto 2), lettera i) dello Statuto del Comune di Venezia;
- l'art. 2 del D. Lgs 285 del 30/04/1992 "Definizione e classificazione delle strade";
- gli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo n° 285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada";
- gli artt. 20, 21, 39, 40 del Decreto Legislativo n° 285 del 30/04/1992, nonché gli artt. 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 154, 156, 158, 159, 160, 162, 165, 167, 168 e 169 del D.P.R. del 16/12/1992;
- l'art. 47-bis della Legge 96 del 21/06/2017 "Disposizione in materia di trasporto su strada";
- la Direttiva Ministeriale 24/10/2000 "Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione";

ORDINA

1. **è consentita la circolazione dei monopattini elettrici esclusivamente secondo quanto disposto dalla Circolare del Ministro degli Interni Dipartimento Pubblica Sicurezza Servizio di Polizia Stradale prot. n. 300/A/1974/2D/104/5 del 09/03/2020 e dal Decreto Legislativo n° 285/1992 "Nuovo Codice della Strada", rammentando che da mezz'ora dopo il tramonto, durante tutto il periodo dell'oscurità e di giorno, qualora le condizioni atmosferiche richiedano illuminazione, tutti i mezzi sprovvisti o mancanti di luce anteriore bianca e gialla fissa e posteriormente di catadiottri rossi e di luce rossa fissa, utili alla segnalazione visiva, non possono essere utilizzati, ma solamente condotti o trasportati a mano;**
2. **segnalare sulla strade pubbliche e sulle strade aperte all'uso pubblico del territorio Comunale le aree per lo stazionamento di velocipedi e monopattini elettrici in uso condiviso coerentemente a quanto disposto dal Decreto Legislativo n° 285/1992 "Nuovo Codice della Strada" ;**
3. **i conducenti dei monopattini elettrici devono rispettare le norme di comportamento (obblighi e divieti) vigenti sul territorio comunale disposte per la circolazione dei velocipedi e pertanto in assenza di segnaletica specifica per i monopattini gli stessi devono rispettare quella prevista per i velocipedi.**

La presente ordinanza a carattere sperimentale ha validità temporanea fino al giorno 01/08/2021.

Direttore dott.ssa S. Battaglia- Dirigente Arch. L. Sartori
Responsabile del procedimento: dott.ssa Angela Scolaro
Responsabile dell'Istruttoria: Sig. Lucia Giordani
viale Ancona 63 - 30172 Mestre - Venezia
mobilitatrasporti@pec.comune.venezia.it



Direzione Servizi al Cittadino e Imprese
Settore Mobilità e Trasporti
Servizio Sportello Mobilità Terrestre

La presente ordinanza non produrrà effetti fino all'emanazione dei titoli autorizzatori necessari alle singole attività sopra descritte e non si sostituisce agli stessi; dette autorizzazioni saranno rilasciate dagli organi competenti.

La presente ordinanza è resa pubblica mediante la posa in opera e la manutenzione, a cura della Direzione Lavori Pubblici della prescritta segnaletica stradale, così come descritta nello schema segnaletico ai sensi del D.M. 24/10/2000. A tal fine i segnali permanenti in contrasto con la segnaletica temporanea devono essere oscurati o rimossi. Ultimati i lavori, i segnali temporanei, sia verticali che orizzontali, devono essere immediatamente rimossi e i segnali permanenti devono essere ripristinati.

Dell'avvenuta installazione va dato tempestivo avviso alla Direzione Servizi al Cittadino e Imprese - Settore Mobilità e Trasporti - Servizio Sportello Mobilità Terrestre e al Corpo di Polizia Locale di Venezia.

All'atto della posa della segnaletica dovrà essere redatto apposito verbale riportante la data e l'ora, sottoscritto dal responsabile della realizzazione della segnaletica, che dovrà essere trasmesso alla Direzione Servizi al Cittadino e Imprese - Settore Mobilità e Trasporti - Servizio Sportello Mobilità Terrestre e al Corpo di Polizia Locale di Venezia, anche per la verifica del corretto posizionamento.

È fatto obbligo a tutti gli utenti della strada di rispettare quanto stabilito nella presente ordinanza.

Gli organi di polizia stradale di cui all'art. 12 del Codice della strada, sono incaricati di far rispettare le prescrizioni del presente provvedimento.

A carico dei trasgressori alle disposizioni descritte nella presente ordinanza, saranno applicate le sanzioni amministrative previste dal Codice della strada.

A norma dell'art. 3 c. 4 della legge n. 241/1990, si avverte che, avverso la presente ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà presentare ricorso ai sensi della legge n. 1034/1971 al TAR Veneto, per incompetenza, eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Avverso la presente ordinanza è altresì ammesso ricorso al Ministero dei Trasporti entro 60 giorni dalla posa della segnaletica, in relazione alla natura dei segnali apposti, ai sensi dell'art. 37 c. 3 del Codice della Strada.

Mestre, 5 agosto 2020

IL DIRIGENTE
arch. Loris Sartori
(*atto firmato digitalmente)

“Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.”

Direttore dott.ssa S. Battaglia- Dirigente Arch. L. Sartori
Responsabile del procedimento: dott.ssa Angela Scolaro
Responsabile dell'Istruttoria: Sig. Lucia Giordani
viale Ancona 63 - 30172 Mestre – Venezia
mobilitatrasporti@pec.comune.venezia.it